



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Seduta ORDINARIA - PUBBLICA in I Convocazione

DELIB. N. 13 DEL 08/05/2019	NUOVO STATUTO DELL'OPERA PIA "F. BOTTONI". PARERE AI SENSI DI LEGGE.
--------------------------------	---

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno OTTO del mese di MAGGIO presso la sede comunale, previ avvisi scritti in data _____ si è convocato il **Consiglio Comunale - in seduta ordinaria - di I Convocazione.**

Eseguito l'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1. MOSCA Pierluigi	X	
2. NAVICELLA Riccardo	X	
3. BERGO Federica	X	
4. CANATO Aldina Chiara	X	
5. GIOVANNINI Maria Luisa	X	
6. ROSSI Umberto	X	
7. VAROLO Umberto	X	
8. NASTI Giuseppe	X	
9. VANEL Ruzza	X	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale: **Dott. Giuseppe Esposito.**

MOSCA PIERLUIGI - nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e previa designazione a scrutatori DEI CONSIGLIERI SIGG. GIOVANNINI MARIA LUISA, VAROLO UMBERTO, VANEL RUZZA.

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

OGGETTO:
NUOVO STATUTO DELL'OPERA PIA "F. BOTTONI". PARERE AI SENSI DI LEGGE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che in data 23/04/2019, prot. n. 1477, il Presidente dell'Opera Pia “Francesco Bottoni” ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 08/04/2019 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto dell'Ipab stessa.

CONSIDERATO che in data 26/04/2019, prot. n. 1513, l'amministrazione comunale ha richiesto al Presidente dell'Opera Pia “Francesco Bottoni” un quadro di raffronto tra il vecchio Statuto e il nuovo al fine di procedere all'approvazione richiesta dell'art. 12 del D.Lgs. 207/2001,

VISTA la risposta del Presidente dell'Opera Pia “Francesco Bottoni” in data 30/04/2019, prot. n. 1554, con la quale si comunicava che *risulta difficile elaborare uno schema di raffronto dal quale si possano evidenziare le modifiche in quanto lo statuto in esame (nuovo, n.d.r.) è stato rielaborato per rispondere alle nuove disposizioni legislative*, trasmettendo a tal fine solamente il vecchio Statuto dell'Ipab.

VISTO l'art. 12 del Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (*Adeguamento e approvazione degli statuti e dei regolamenti di organizzazione*), il quale prevede che *Gli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona, ferme restando le originarie finalità statutarie, sono adeguati, al fine della trasformazione, dagli organi di amministrazione delle istituzioni stesse e sono inviati agli organi regionali competenti, che li approvano nel termine e con le modalità previste dalle leggi regionali. Successive modifiche degli statuti sono sottoposte alla stessa procedura. Con la stessa procedura è altresì adottato e approvato il regolamento di organizzazione dell'azienda di cui all'articolo 7, comma 5.*

RITENUTO di procedere all'approvazione del nuovo Statuto dell'Opera Pia “Francesco Bottoni”, già approvato dall'Ipab stessa Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 08/04/2019.

ACQUISITO il parere reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

SENTITI gli interventi che sinteticamente si riportano:

Esponde il Consigliere Navicella presentando dapprima una richiesta di emendamento alla proposta di Deliberazione sostituendo il riferimento all'approvazione del nuovo Statuto con il riferimento all'espressione del parere previsto dalla Legge e invita il Segretario Comunale a esporre il riferimento normativo.

Interviene il Segretario comunale per chiarire l'aspetto normativo.

Interviene il Consigliere Navicella, pertanto, proponendo di emendare con un parere positivo la proposta di deliberazione piuttosto che con l'approvazione.

Il cons. Ruzza fa notare un vizio all'art. 7, comma 3, secondo periodo ovvero la mancanza della parola riletta accento alla parola essere e quindi molto probabilmente che si intendesse “essere riletta ai sensi”.

Interviene il cons. Navicella precisando che il C.C. deve solo dare un parere e propone che esso sia positivo.

Il cons. Navicella formalizza la proposta di emendamento che consiste nel sostituire l'oggetto della deliberazione con: “Nuovo statuto dell'Opera Pia “F. Bottoni”. Parere ai sensi di legge” e al punto n. 2 della deliberazione, nella parte dispositiva, le parole “di approvare” con “di rendere parere

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 08/05/2019

positivo sul”.

Si passa alla votazione dapprima dell'emendamento, che, per alzata di mano, viene approvato con

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 1 (cons. Ruzza)

Astenuti n. 1 (cons. Bergo)

Presenti n. 8

Si passa alla votazione quindi della proposta di deliberazione così come emendata che viene approvata per alzata di mano con

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 1 (cons. Ruzza)

Astenuti n. 1 (cons. Bergo)

Presenti n. 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per quanto sopra esposto

DELIBERA

1) di dare atto di quanto in premessa;

2) di rendere parere positivo sul nuovo Statuto dell'Opera Pia “Francesco Bottoni”, già approvato dall'Ipab stessa Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 08/04/2019.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA l'urgenza di dare immediato seguito al presente provvedimento, per alzata di mano con

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 1 (cons. Ruzza)

Astenuti n. 1 (cons. Bergo)

Presenti n. 8

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 08/04/2019

**OGGETTO: NUOVO STATUTO DELL'I.P.A.B. - OPERA PIA "FRANCESCO BOTTONI"
DI PAPOZZE**

IL PRESIDENTE

Evidenzia che lo Statuto vigente dell'Ente, approvato con decreto del 25/09/1990, non è più rispondente ai tempi e alle nuove disposizioni legislative. Propone pertanto all'esame del Consiglio di Amministrazione riunito il testo predisposto per deliberare in merito.

Procede quindi con la lettura del Nuovo Statuto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Presidente;

AVUTA lettura del nuovo Statuto così come predisposto;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 68 del 14/10/1988 con la quale veniva approvato lo Statuto vigente;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto del 25/09/1990, n. 1742, con il quale veniva approvato lo Statuto vigente, come pubblicata nel BUR n. 86 del 30/10/1990;

RICHIAMATA la Legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55 (BUR n. 57/1982) "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale" e s.m.i.;

RICHIAMATA la legge regionale n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", come pubblicata nel BUR n. 127 del 30/12/2016, con particolare riferimento all'art. 56 "Norme di razionalizzazione e aggiornamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e modifica leggi regionali";

RICORDATO che l'Opera Pia "Francesco Bottoni" è un'IPAB di Classe 2, ai sensi della vigente normativa regionale, paragrafi 1 e 5 della delibera del Consiglio Regionale n. 42 del 07.05.1998, pubblicata sul BUR n. 50/1998, ad oggetto: "Classificazione tipologica delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nel Veneto. Articolo 72, legge regionale 30 gennaio 1997, n. 6 e dell'articolo 9 legge regionale 12 settembre 1997, n. 37";

RICHIAMATA la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 (c.d. Crispi) "Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza" e s.m.i., che all'art. 62 stabilisce che la riforma dello statuto deve essere comunicata, per il parere di competenza, al Consiglio Comunale ove ha sede l'istituzione;

RILEVATO che non viene alterato il fine e lo scopo che si prefigge l'Ente, così come le disposizioni testamentarie del defunto Avv. Francesco Bottoni, e che l'obiettivo è introdurre un miglioramento nei processi organizzativi e gestionali delle attività istituzionali mediante semplificazione dei processi decisionali;

FATTO presente che, in ogni caso, lo Statuto dell'Opera Pia "Francesco Bottoni" non prevede, così come non prevedeva, compensi per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione che assumono l'incarico a titolo gratuito;

Tutto ciò premesso:

Conclusasi la discussione, il Presidente decide di porre ai voti la proposta;

CON voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. di dare atto e stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il nuovo Statuto dell'Opera Pia "Francesco Bottoni" di Papozze, composto di n. 20 articoli ed allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di inviare, a norma dell'art. 62 della Legge 6972/1890, copia del presente atto all'amministrazione Comunale di Papozze per il parere di competenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo dell'Ente per l'esecutività.====

Letto, confermato e sottoscritto.

I Consiglieri

F.to

BELLATO Fabrizio

FRANZOSO Corrado

GALLIAN don Mario

NACCARI Enrico

Il Presidente

F.to

GUOLO Diego

Il Segretario

F.to

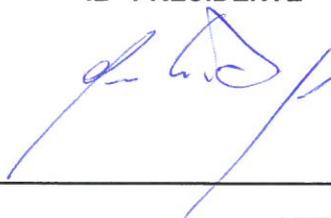
MANCIN Chiara

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

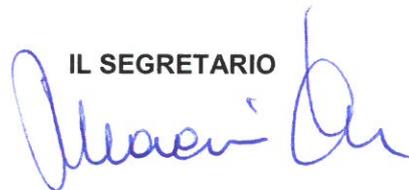
Papozze li

19 APR 2019

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo dell'Ente il giorno **19 APR 2019** ove resterà esposta per giorni 15 consecutivi.

Papozze li

19 APR 2019

IL SEGRETARIO

F.to MANCIN Chiara

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 15 giorni dalla data su indicata, data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il

senza reclami ed opposizioni.

Papozze li

IL SEGRETARIO

F.to MANCIN Chiara



OPERA PIA "FRANCESCO BOTTONI"

C.F. : 00232870295

Piazza della Chiesa, 9 – 45010 PAPOZZE (RO) - Tel. 0426 44249 – Fax 0426 992147

E-mail: info@operapiabottoni.it – PEC: operapiabottoni@pcert.it

Statuto

IPAB - Opera Pia "Francesco Bottoni"

Deliberazione C.d.A. n. 22 del 08/04/2019

Art. 1 - Origine storica e natura giuridica

L'ente trae origine dal testamento dell'avvocato Francesco Bottoni datato 31 luglio 1876 e dal codicillo datato 31 luglio 1895, depositati agli atti del Notaio Dr. Giacomo Bombarda di Venezia il 16.02.1899 al Nr. 2099 di repertorio.

È un'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza disciplinata dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 e dal decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 che opera prevalentemente nel campo assistenziale socio-assistenziale, svolgendo direttamente attività di erogazione di servizi assistenziali. Nel periodo transitorio, previsto dal decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 per il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, all'Ente seguitano ad applicarsi le disposizioni di cui all'abrogata L. 17 luglio 1890 n. 6972, in quanto non contrastanti con la normativa ed i principi del decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001.

Nel giorno 15 febbraio di ciascun anno nella cappella dell'ente sarà celebrata una messa in suffragio, quale atto di omaggio e riconoscenza, in memoria del fondatore Francesco Bottoni e di tutti i benefattori dell'Ente (*disposizione testamentaria*).

Art. 2 - Denominazione dell'Ente

L'Istituzione Pubblica di Assistenza è denominata Opera Pia "Francesco Bottoni".

Art. 3 - Sede

L'Ente ha sede in Papozze, Piazza della Chiesa, 9.

Art. 4 - Scopo

L'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni", richiamandosi alle originarie finalità del testamento da cui trae origine, aggiornandole e armonizzandole con le esigenze attuali, ha per scopo lo svolgimento di attività di carattere sociale, sanitario, tecnico e amministrativo necessarie per l'erogazione di servizi e prestazioni di natura assistenziale sociale, sanitaria, formativa e benefica.

Le attività svolte dall'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni" consistono in servizi, prestazioni, azioni di prevenzione a favore di anziani, disabili, minori, giovani adulti, persone e famiglie in difficoltà relazionali, economiche o abitative, senza alcuna discriminazione.

L'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni" svolge altresì ogni necessaria attività di conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio e ne favorisce l'incremento con l'acquisizione di donazioni e lasciti.

Le finalità statutarie dell'Ente possono essere perseguite anche avvalendosi di società di diritto privato e organismi non profit (fondazioni, cooperative sociali ex lege n. 381/91) appositamente costituiti, nei limiti e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 5 - Mezzi

La realizzazione delle finalità statutarie avviene per mezzo dei corrispettivi dei servizi erogati e per mezzo delle rendite del patrimonio dell'ente e dei mezzi finanziari comunque reperiti, anche attraverso donazioni, offerte, utili, partecipazioni, nei limiti e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il patrimonio dell'Ente non può essere distolto dal perseguimento delle finalità istituzionali.

Art. 6 - Organi

Sono organi dell'Ente:

- 1) di governo ed indirizzo:
 - a) il Consiglio di Amministrazione;
 - b) il Presidente;
- 2) di gestione:
 - a) il Segretario Direttore;
- 3) di controllo:
 - a) il Revisore dei conti

Gli organi dell'Ente, ciascuno nell'ambito della propria competenza e responsabilità, al fine di assicurare l'ottimale erogazione dei servizi e delle prestazioni, svolgono le loro funzioni nel rispetto del principio di massima collaborazione.

L'attività degli organi dell'ente è svolta nel rispetto del principio della distinzione tra funzione di indirizzo e controllo, da un lato, e funzione di attuazione e gestione dall'altro, come previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Gli organi di governo dell'Ente pertanto definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, verificano la rispondenza della gestione amministrativa e dei risultati alle direttive generali impartite ed assumono le deliberazioni di propria competenza di cui all'articolo 12 del presente Statuto.

L'organo di gestione è responsabile dell'attività amministrativa, tecnica, finanziaria dell'ente da svolgersi secondo gli obiettivi e i programmi stabiliti dall'organo di governo.

Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo dell'ente. È composto da tre membri, nominati dal Comune di Papozze.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene entro quarantacinque giorni dalla scadenza del mandato dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica.

Il mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha durata di cinque anni che decorrono dal momento dell'insediamento. I componenti possono essere ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 6972/1890.

L'attività del Consiglio di Amministrazione è disciplinata da apposito regolamento di amministrazione.

La prima riunione è convocata dal Presidente uscente entro dieci giorni dalla nomina di tutti i componenti del consiglio.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione assumono l'incarico a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese vive sostenute per l'esercizio del mandato.

Art. 8 - Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza, dimissioni dei componenti il Consiglio di Amministrazione - Scioglimento del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione si applicano le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge.

In ogni caso l'incarico di consigliere è incompatibile con la carica di:

1. Sindaco, consigliere, assessore del Comune di Papozze;
2. Presidente, consigliere, assessore della Provincia, della Regione o di altri Enti Locali territoriali con competenza in materia di servizi sociali, socio-sanitari nel cui ambito territoriale di competenza ha sede l'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni";

3. Direttore Generale, Direttore dei Servizi Sociali, Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario dell'Azienda U.L.S.S. nel cui ambito di competenza territoriale ha sede l'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni", nonché i dirigenti e i titolari di incarichi dirigenziali;
4. Dipendente di strutture appartenenti ad enti che svolgono attività di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, nonché di accreditamento, vigilanza e controllo nei confronti delle IPAB e dei soggetti di diritto privato, anche in applicazione della L.R. Veneto 16 agosto 2002, n. 22 e s.m.i.
5. dipendente dell'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni"

Si configura ipotesi di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 6972/1890, per chi sia dipendente di strutture, appartenenti ad amministrazioni pubbliche, con competenza relativa ai servizi sociali e socio-sanitari, operanti nel territorio dell'Azienda U.L.S.S. di competenza.

Gli amministratori che, senza giustificato motivo, non intervengono a 3 sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione che chiederà contestualmente all'organo competente la sostituzione del Consigliere decaduto.

Il Componente del Consiglio di Amministrazione che intende dimettersi, deve presentare la comunicazione motivata al Consiglio medesimo. Il Consiglio di Amministrazione dovrà pronunciarsi sulle dimissioni e, ove accolte, dovrà trasmettere la comunicazione al Sindaco per la surrogazione. Il consigliere dimesso deve garantire la funzionalità del Consiglio sino all'avvenuta surrogazione in osservanza di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Consigliere nominato in sostituzione di altro dimesso, decaduto o deceduto, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere il Consigliere dimesso, decaduto o deceduto.

In attesa delle sostituzioni, le adunanze del Consiglio sono ugualmente valide, purché avvengano nelle condizioni di cui al successivo art. 11.

Il Consiglio di Amministrazione può essere sciolto nei casi e limiti previsti dalla legge dal competente organo della Regione Veneto.

Art. 9 - Il Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti, a maggioranza assoluta dei voti, nella seduta in cui si insedia.

Il Presidente assume la rappresentanza legale dell'Ente.

Promuove e dirige l'attività del Consiglio di Amministrazione e controlla l'esecuzione delle sue deliberazioni.

Il Presidente, nel rispetto delle competenze degli organi dell'Ente, esplica funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo al fine di conseguire la migliore qualità delle prestazioni e dei servizi offerti potendo allo scopo richiedere ogni informazione sull'attività gestionale e le spese sostenute. Adotta tutti i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto. Il Presidente assume altresì i provvedimenti, di competenza del Consiglio di Amministrazione, d'urgenza, necessari per garantire il funzionamento dell'Ente e li sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

Art. 10 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione viene eletto dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno, a maggioranza assoluta dei membri assegnati, nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente.

Il Vicepresidente fa le veci del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso.

Art. 11 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente; solo in caso di sua assenza dal Vice-presidente.

Il Presidente o chi ne svolge temporaneamente le funzioni, regola l'andamento e lo svolgimento delle discussioni, del dibattito durante le sedute del Consiglio. Le sedute non sono pubbliche e sono valide con la presenza della metà più uno dei Consiglieri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Segretario Direttore

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione avranno luogo in via ordinaria per provvedere all'adozione degli atti previsti da leggi o regolamenti, ed in via straordinaria, quando se ne manifesti bisogno, su invito del Presidente, o a richiesta scritta di almeno due componenti il Consiglio di Amministrazione

L'avviso di convocazione deve essere consegnato al recapito del singolo Consigliere a mezzo PEC o e-mail con obbligo di risposta alla ricevuta di ritorno almeno tre giorni prima della seduta e deve contenere l'ordine del giorno fissato dal Presidente.

Possono essere iscritti all'ordine del giorno anche argomenti specifici richiesti in forma scritta da almeno due Consiglieri purché la richiesta pervenga prima dell'invio dell'avviso di convocazione del Consiglio.

In caso d'urgenza la convocazione del Consiglio avviene per mezzo di avviso con allegato ordine del giorno recapitato a ciascun Consigliere almeno 24 ore prima della data della seduta.

Per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti (due componenti).

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono proposte dal Presidente in relazione alle esigenze di buon funzionamento dell'Istituzione e sono illustrate al Consiglio dal Presidente medesimo, o da un consigliere da lui personalmente delegato.

Le votazioni sono sempre espresse per voto palese, ad eccezione dei casi in cui si trattino questioni concernenti persone, o su richiesta esplicita della maggioranza i componenti il Consiglio di Amministrazione, ove si procede con voto segreto.

A parità di voti la deliberazione si intende respinta.

Il Consiglio può motivatamente richiedere ai Revisori dei Conti l'assistenza alle sedute del Consiglio con funzione consultiva.

Al Segretario Direttore o da suo delegato compete la redazione del processo verbale delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. Il verbale è sottoscritto da tutti i consiglieri presenti alla seduta e dal Segretario Direttore

Art. 12 - Competenze del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione, quale organo di governo dell'Ente, compete la definizione dell'indirizzo politico-amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione, periodicamente e comunque ogni anno con l'approvazione dei documenti programmatici di previsione economico-finanziaria, anche sulla base delle proposte del Segretario Direttore, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- 1) indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- 2) verifica, tramite l'organo di controllo, la rispondenza dei risultati della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria agli obiettivi, ai programmi e alle direttive generali impartite, nonché l'economicità della gestione delle risorse impiegate, l'imparzialità e il buon andamento delle procedure attuate per raggiungerli.

- 3) nomina il Revisore dei Conti;
- 4) assume le deliberazioni concernenti:
 - a) i documenti di previsione economico-finanziaria e i bilanci di esercizio stabiliti dalla legge, determinando i corrispettivi a carico dell'utenza per le prestazioni e i servizi;
 - b) regolamenti concernenti le proprie attribuzioni;
 - c) l'ordinamento degli uffici e dei servizi, la dotazione organica e lo stato giuridico del personale;
 - d) le trasformazioni patrimoniali, gli acquisti, le alienazioni e le permutazioni immobiliari;
 - e) le locazioni e conduzioni di immobili per un periodo eccedente i nove anni;

Le competenze spettanti al Consiglio non possono essere in alcun modo né ridistribuite fra gli organi dell'Ente, né delegate anche parzialmente.

Art. 13 - Il Segretario Direttore

Il Segretario Direttore è responsabile della gestione amministrativa, tecnica, economica e finanziaria dell'ente. Adotta gli atti competenza che impegnano l'amministrazione, anche verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Egli è responsabile della gestione e dei relativi risultati e informa periodicamente il Consiglio sull'andamento della gestione.

Il Segretario Direttore esprime parere sulla legittimità dei provvedimenti sottoposti al Consiglio di Amministrazione e partecipa alle riunioni, ne assume la funzione di Segretario ed è responsabile dei verbali.

Le competenze del Segretario Direttore, definite sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 165/2001, sono specificate adeguandole al contesto organizzativo dell'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni" nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nell'ambito delle proprie funzioni il Segretario Direttore può delegare specifiche attribuzioni di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa ai titolari di posizione organizzative.

Art. 14 - Il Revisore dei Conti

Il Revisore dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione. La durata dell'incarico e le funzioni del Revisore sono disciplinate dalla normativa della Regione Veneto in materia.

Art. 15 - Trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa

L'obbligo di pubblicazione degli atti previsti da norme di legge in materia di trasparenza e pubblicità e ai fini dell'efficacia degli stessi viene assolto mediante pubblicazione sul sito internet dell'ente.

All'Albo Pretorio del Comune di Papozze saranno pubblicati i soli atti espressamente previsti per legge.

Art. 16 - Uffici e personale

Per lo svolgimento delle proprie attività l'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni" si avvale degli uffici individuati nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e delle risorse umane previste nella dotazione organica.

Il personale dell'IPAB Opera Pia "Francesco Bottoni", sia esso dipendente o comunque contrattualizzato dall'ente, concorre al perseguimento degli scopi dell'Ente, secondo i programmi definiti dagli organi di governo.

L'ordinamento degli uffici e dei servizi e a dotazione organica sono definiti nel rispetto delle seguenti finalità:

- 1) funzionalità in ordine rispetto ai compiti e ai programmi di attività da realizzare, nel perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.
- 2) Incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione dei servizi, delle prestazioni e dell'azione amministrativa;
- 3) miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni.

Ogni aspetto inerente al trattamento giuridico ed economico del personale sono disciplinati dalle leggi in materia vigenti e dai contratti collettivi di lavoro applicati presso l'ente.

Art. 17 - Rappresentanza dei residenti e dei loro familiari

In ottemperanza con quanto previsto dalle leggi della Regione Veneto n. 5/2000 e n. 5/2001 e dagli atti attuativi delle stesse, l'Ente favorisce la rappresentanza dei residenti e e/o dei loro familiari agevolando forme organizzative e logistiche che consentano l'espressione della volontà e dei bisogni degli residenti. La rappresentanza dei residenti e/o dei loro familiari collabora con l'amministrazione per migliorare la qualità dei servizi, per promuovere iniziative integrative finalizzate ad elevare la qualità della vita dei residenti

Art. 18 – Norme transitorie

Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto, le norme statutarie si applicano in tutti i casi in cui le disposizioni demandate ai regolamenti non siano indispensabili per l'effettiva attuazione del disposto statutario.

Art. 19 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto nel presente statuto si fa rinvio alla L. 8 novembre 2000 n. 328, al decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 e ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto nel periodo transitorio previsto per il riordino delle istituzioni si fa rinvio alla L. 17 luglio 1890 n. 6972.

Art. 20 - Estinzione dell'ente

In caso d'impossibile conseguimento delle finalità dell'Ente, la conseguente devoluzione del patrimonio residuo avverrà nel pieno rispetto delle volontà originarie rintracciabili nelle disposizioni testamentarie da cui l'ente trae origine.

OGGETTO: NUOVO STATUTO DELL'OPERA PIA "F. BOTTONI". PARERE AI SENSI DI LEGGE.

PARERI - Art. 49, comma 1 D.L.gs 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 03.05.2019

IL RESPONSABILE

Francesco FREGNAN

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299

E-Mail: tecnico@comune.papozze.ro.it



DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 del 08/05/2019

OGGETTO:

NUOVO STATUTO DELL'OPERA PIA "F. BOTTONI". PARERE AI SENSI DI LEGGE.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
MOSCA PIERLUIGI**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ESPOSITO GIUSEPPE**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).